

Nuovi agenti nella questura, è polemica «Sforzo encomiabile, ma non sufficiente»

ANDRIA

Venti nuove unità. È il numero dei poliziotti che sarebbero dovuti arrivare nella sola questura di Andria secondo quanto deciso, a metà dello scorso anno, dagli uffici centrali della polizia di Stato. Si tratta di coloro che, terminato il corso di formazione nelle scuole di polizia, sarebbero stati trasferiti nelle questure d'Italia.

«Pensavo di essermi sbagliato e invece ricordavo bene – dice in una nota il segretario provinciale del **Sindacato Autonomo di Polizia** della Barletta-Andria-Trani, Vito Giordano -. In quella circostanza, dichiarai pubblicamente che, pur apprezzando lo sforzo che l'amministrazione stava facendo, quei numeri, non avrebbero potuto garantire il definitivo potenziamento del-

la questura e dei suoi Uffici periferici». Il 30 ottobre scorso, nel corso di un incontro con il capo della polizia, Vittorio Pisani, avvenuto proprio negli uffici di via dell'Indipendenza ad Andria, «nell'affrontare l'argomento relativo alle risorse in arrivo a dicembre 2023, il questore, Roberto Pellicone, tenne a precisare che sicuramente di quei venti, qualcuno sarebbe stato ricollocato a Canosa, come anche negli altri commissariati», ricorda Giordano. Pisani – secondo quanto scritto dal sindacato nella nota - «dichiarò di essere di opposte vedute, puntualizzando che a lui “non piacciono le polverizzazioni, ma sarebbe stato più dell'idea di affrontare un problema per volta, prendendo in considerazione il più im-

portante”». Giordano spiega che «per meglio comprendere il pensiero, Pisani semplificò con un esempio adducendo che» se il vero problema era da ricercarsi nelle Volanti, allora avrebbe «preso dieci uomini dei venti assegnati, spostati alle Volanti, in modo da far uscire una pattuglia in più».

Concludendo, infine, il capo della polizia, secondo quanto riferisce il segretario provinciale **Sap**, disse «che avrebbe affrontato e chiuso l'annosa questione della mancanza di uomini nella Bat, garantendo in questo anno (2024), nel prossimo riparto di metà anno e di fine anno, l'assegnazione di 50 uomini a giugno e 50 a dicembre». Giordano ricorda che, lo scorso 10 gennaio,

sono arrivati nella provincia di Barletta-Andria-Trani 23 nuovi agenti, «tre in più di quelli dichiarati nel 2023: uno sforzo inaspettato ed encomiabile, ma si osserva il fatto che, di quella volante in più, attesa dalla città, non c'è traccia».

V. Min

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

In una nota
il segretario
del **sindacato Sap**
sottolinea
le difficoltà
per i colleghi